

Oltre ai suddetti emolumenti, l'organo di amministrazione ha peraltro fissato i seguenti ulteriori compensi variabili, sino al massimo a fianco di ciascuno indicato:

- Presidente € 40.000,00;
- Vice Presidente € 30.000,00;
- Direttore Generale € 90.000,00 (in aggiunta alla retribuzione fissa annua pari ad € 220.000)

Tali ultimi compensi sono collegati al raggiungimento di obiettivi annuali (MBO) fissati dal medesimo organo di gestione sulla base di criteri identici e cumulativi per l'intero vertice<sup>15</sup> nonché di analoga metodologia di valutazione dei medesimi.

Gli obiettivi fissati dal Consiglio di amministrazione per il 2004 sono i seguenti:

- 1) MOL/Valore della produzione (indice di "efficienza");
- 2) Cash flow operativo "in";
- 3) presentazione al C.d.A. del piano d'impresa;
- 4) calendarizzazione del progetto di sviluppo dei sistemi informativi gestionali e rispetto delle scadenze (MBO 2004).

Nel momento in cui si scrive non risulta effettuata ancora alcuna valutazione circa il raggiungimento dei suddetti obiettivi.

---

<sup>15</sup> Cfr. cit. verbale Consiglio di Amministrazione del 28/7/2004

### Organigramma

Nei primi mesi del 2003, in linea con il Piano d'impresa 2002/2004, sono state attuate alcune significative modifiche all'organigramma dell'I.P.Z.S. S.p.A.; modifiche che qui di seguito si sintetizzano:

- costituzione di un' *"Area Marketing e Commerciale"*, articolata in due Funzioni: la prima dedicata alla vendita a Clienti Pubblici; la seconda, ai Clienti Privati;
- assegnazione alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, (ora Direttore Generale) per lo stretto collegamento con la gestione aziendale, della *"Funzione Auditing"*;
- assegnazione alla *"Funzione Politiche del Lavoro e Gestione del Personale, del Coordinamento dei presidi di igiene e medicina del lavoro"*, precedentemente inseriti nell'ambito dell'Area produttiva;
- costituzione di un *"Comitato di coordinamento"*, già presieduto dall'Amministratore Delegato e ora al Direttore Generale, con il compito di assicurare unitarietà d'indirizzo, a cui partecipano, di volta in volta, i diversi responsabili di aree e/o funzioni, in relazione alle diverse tematiche da trattare;
- istituzione di una *"Funzione di Staff al Presidente"*, per l'indirizzo e lo sviluppo delle attività istituzionali giuridiche e per le iniziative di valorizzazione, sia in ambito nazionale che internazionale, delle attività editoriali, culturali ed artistiche.

Inoltre, come meglio si illustrerà nell'apposita sezione, è stato istituito ed inserito nell'organizzazione *"l'Organismo di Vigilanza"* di cui al d.lgs. 231/2001, recante, com'è noto, norme volte a prevenire reati da parte e nell'interesse delle persone giuridiche.

Vicende consiliari di rilievo

Come si è già accennato, a causa di dissidi sorti all'interno del Consiglio di amministrazione, nel corso del secondo semestre del 2003 (novembre), la maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione (sette su nove) rassegnava le dimissioni dalla carica. Per la precisione, si dimettevano tutti i consiglieri privi di deleghe, mentre rimanevano in carica il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Per vero, le dimissioni venivano rassegnate, dai suddetti consiglieri, a distanza di un giorno l'uno dall'altro (tre il 25 novembre e quattro il successivo giorno 26), con diverse conseguenze sotto il profilo giuridico, che inducevano il Collegio sindacale – d'intesa con l'azionista – a richiedere un qualificato parere ad un esperto di diritto societario circa la situazione venutasi a creare e le azioni conseguenti. Il quesito formulato dall'organo di controllo era, in particolare, finalizzato a conoscere quali effetti si fossero prodotti sulla permanenza o meno dell'organo collegiale, sia pure in regime di "*prorogatio*" e quali fossero eventualmente i poteri esercitabili nelle more del rinnovo delle cariche e quali particolari obblighi di iniziativa o di surroga spettassero invece al Collegio sindacale.

La soluzione adottata dal Collegio, sulla base del parere reso, appare sostanzialmente condivisibile: si è ritenuto, in altre parole, che le dimissioni, ex art. 2385 c.c., dei primi consiglieri avessero effetto immediato senza bisogno di accettazione, il che consentiva alla maggioranza del Consiglio (sei su nove), di restare in carica, in quanto l'effetto di quelle rassegnate dagli altri quattro consiglieri, pervenute il giorno successivo, doveva ritenersi procrastinato sino alla ricostituzione del Consiglio, e all'accettazione dei nuovi amministratori. Ulteriore conseguenza di quanto sopra detto è che i membri rimasti in carica

potevano operare, con pienezza di poteri, sino al rinnovo dell'intero organo di amministrazione. Ciò, in quanto l'art. 10, 2° cpv, dello Statuto sociale prevede la clausola "*simul stabunt simul cadent*", con il conseguente obbligo di convocazione dell'assemblea finalizzata al rinnovo dell'organo di amministrazione. La situazione di stallo venutasi a creare era, quanto meno, potenzialmente suscettibile di arrecare pregiudizio al regolare andamento gestionale, tanto che, protraendosi la stessa per oltre un mese, il magistrato delegato al controllo, a seguito dell'inutile svolgimento di ben quattro assemblee riteneva opportuno rimarcare, in sede assembleare, la necessità che l'azionista provvedesse ad una urgente ricostituzione del Consiglio di amministrazione, attesa la potenziale situazione di grave pregiudizio per la gestione dell'Istituto.

La segnalazione sortiva effetto tant'è che, nella successiva assemblea del 19 febbraio 2004, l'azionista provvedeva al rinnovo del Consiglio nei termini già esposti.

Modifiche statutarie conseguenti all'entrata in vigore del nuovo diritto societario (d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6)

Corre, ora, l'obbligo di illustrare, brevemente, le modifiche statutarie apportate in forza delle disposizioni contenute nel D. lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 (riforma organica della disciplina delle società di capitale e società cooperative).

Si tratta di modifiche apportate allo Statuto sociale in base agli indirizzi formulati dallo Stato azionista. Si segnalano in particolare:

- l'art. 1, punto 1.2, ove è stato inserito un richiamo espresso sia alla delibera CIPE di trasformazione dell'ente pubblico economico in società di capitali, sia all'originaria legge istitutiva del dicembre 1928 (n. 2744), affermandosi, con previsione invero pleonastica,

- che la nuova società per azioni succede (evidentemente a titolo universale) all'ente trasformato;
- anche l'oggetto sociale (art. 4) è stato modificato, dettagliando maggiormente le attività, ed inserendo espressamente i nuovi prodotti elettronici e di sicurezza; inoltre, è stato espressamente affermato il potere di direzione dell'I.P.Z.S. rispetto alle società controllate e/o collegate, nonché la facoltà di cedere le partecipazioni acquisite a titolo strumentale;
  - all'art. 5, punto 5.2, è stata introdotta la possibilità, per l'Assemblea, di deliberare aumenti del capitale sociale anche attraverso conferimenti in natura e/o di crediti;
  - il successivo art. 6, punto 6.3, prevede l'emissione di eventuali obbligazioni convertibili o di warrants;
  - relativamente all'Assemblea degli azionisti, vengono sostanzialmente recepite le previsioni della novella al codice civile, tra cui quella relativa al termine per l'approvazione del bilancio, fissato in 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, e all'obbligo del bilancio consolidato (art. 7, punto 7.2). Per la sua convocazione è stata prevista la facoltà, alternativa ma equivalente, di avvalersi della Gazzetta Ufficiale o di altri mezzi di pubblicità (Raccomandata, telegramma, fax, posta elettronica, etc.);
  - è stata confermata per il Consiglio di amministrazione, con delle puntualizzazioni (art. 10, punto 10.2), la clausola "*simul stabunt simul cadunt*"; nonché la possibilità che le riunioni dell'organo di gestione possano avvenire in tele o video conferenza;
  - da segnalare è la previsione dell'art. 15, punto 15.4, che, ricalcando la previsione codicistica, ha stabilito che "*gli organi delegati curano l'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile alle dimensioni dell'impresa, riferendo, con cadenza trimestrale, anche sulla gestione e sulle operazioni di maggior rilievo*";

- come già segnalato (art. 20), il controllo contabile è stato affidato ad una società di revisione, mentre il collegio sindacale svolge ora i compiti di cui ai novellati artt. 2403 e 2403 bis.

Le proposte di modifica dello Statuto sociale sono state approvate dal Consiglio di amministrazione in data 8 settembre 2004, e deliberate dall'Assemblea, in sede straordinaria, il giorno 28 dello stesso mese.

## 10. CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE

Secondo quanto si legge nella nota integrativa, il bilancio è stato redatto sulla base dei principi contabili contenuti nel codice civile, con l'obiettivo, stando all'esito della certificazione rilasciata dalla società all'uopo incaricata, di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, ed il suo risultato economico. Ad integrazione della disciplina dettata in materia dal codice civile, nella redazione del bilancio l'Istituto ha tenuto conto dei principi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dei ragionieri. Il progetto di bilancio per l'esercizio 2003, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 4 giugno 2004, e deliberato dall'assemblea degli azionisti il 6 luglio 2004; quello relativo all'esercizio 2004, rispettivamente, in data 25 maggio 2005 dal Consiglio di amministrazione e in data 27 giugno 2005 dall'Assemblea della società; come già evidenziato, i bilanci sono corredati di apposita relazione di certificazione rilasciata dalla società di revisione cui, in base al nuovo diritto societario (art. 2409 bis, 1° co., c.c.) è stato, dal 2004, affidato anche il controllo contabile. Per effetto di tale affidamento, al collegio sindacale spetta ora vigilare, in base all'art. 2403, 1° co, c.c., *"sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento"*. Detto organo pertanto non esercita più il controllo contabile (svolto ora, come accennato, dalla società di revisione sopra citata): poiché tuttavia la modifica statutaria in questione è entrata in vigore soltanto a far data dall'ottobre 2004, il bilancio 2004 risulta corredato anche della relazione del Collegio sindacale relativo al periodo 1° gennaio – 30 settembre 2004. L'esame di entrambi i bilanci è stato condotto – secondo quanto affermato dalla società di revisione – in base ai principi e ai criteri per la revisione contabile raccomandati dalla

CONSOB, e si è concluso con un giudizio di conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; essi – secondo il predetto giudizio – sono stati redatti con chiarezza e rappresentano *"in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato dell'esercizio"*. Anche il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole all'approvazione dei bilanci da parte dell'Assemblea dei soci.

In conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2424 del codice civile, i bilanci si articolano: nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella nota integrativa.

Oltre al bilancio di esercizio, è stato predisposto il bilancio consolidato del *"Gruppo"*, redatto ai sensi dell'art. 25, comma 2, del d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Entrambi gli esercizi hanno registrato un fatturato in crescita (+12,5 il 2003; + 19,01 il 2004, rispetto agli esercizi precedenti) per effetto dei maggiori ricavi delle vendite e delle prestazioni, attribuibili, in particolare, all'incremento delle lavorazioni grafiche, relative all'acquisizione di commesse nel settore delle pubblicazioni (fascicoli, libri, modulistica, materiale elettorale) in entrambi gli esercizi, e, per quanto riguarda il solo 2003, anche all'incremento di alcune produzioni di carte valori (francobolli, marche, cambiali, bollini farmaceutici, ecc.).

Per quanto concerne il 2004, invece, detti *"valori"* hanno registrato una contrazione, in particolare la produzione di targhe in relazione alle minori richieste del mercato (immatricolazioni auto), ma altresì per effetto della riduzione del relativo stanziamento<sup>16</sup> previsto nel bilancio dello

---

<sup>16</sup> Cap. 2188, relativo alle forniture da eseguirsi dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, il cui importo è stato ridotto di 21,9 ME

Stato, disposto dal d.l. n. 68/2004 ai fini del contenimento della spesa pubblica; riduzione reiterata per l'esercizio 2005.

L'insufficienza del capitolo su cui avrebbe dovuto essere assunto l'impegno non ha consentito al M.E.F. di effettuare l'ordinazione sicché – stando a informazioni assunte nelle vie brevi – le targhe, benché prodotte dallo stabilimento di Foggia, sarebbero rimaste in magazzino, in attesa di direttive circa la loro destinazione. La vicenda, che, secondo quanto riportato dalla stampa quotidiana, avrebbe destato allarme per il futuro dello Stabilimento di Foggia, e per la sorte dei dipendenti, sembra, in realtà, legata esclusivamente a un problema di scarso coordinamento nell'individuazione dei capitoli di spesa da assoggettare a tagli per il contenimento della spesa pubblica: nel caso di specie, non esistevano tali esigenze, ove si tenga conto del fatto che a fronte di uno stanziamento per l'anno 2005 di 83,2 ME per tutte le "*carte valori*" prodotte dall'Istituto – comprese quindi le targhe – è previsto in entrata, per lo stesso esercizio, un introito pari a 92,9 ME; ciò si spiega con la circostanza che lo Stato incassa dal privato ben più di quanto spende per produrre i "*valori*" in questione. In particolare, per le targhe, a fronte di un costo di produzione stimato in circa 16 €, per coppia di targa, lo Stato incassa circa tra i 75 e gli 80 €.

Di rilievo, nel 2004, è risultata anche la contrazione del controvalore dell'originaria "*commessa euro*", che si è conclusa appunto in corso di esercizio, contribuendo al valore della produzione per soli 15 milioni di euro, contro i 22 dell'esercizio precedente.

Per entrambi gli esercizi si registra, peraltro, la circostanza che il fatturato della Società è derivato, in via praticamente esclusiva, dall'espletamento di commesse per conto della pubblica amministrazione (97% circa). Il che giustifica ampiamente le preoccupazioni più volte

emerse in sede consiliare (da ultimo in occasione dell'approvazione dell'ultima versione del piano triennale 2004-2008), in relazione a una recente disposizione di legge (art. 7 della legge n. 45/2005) che ha di fatto sottratto all'Istituto l'attività di stampa delle marche da bollo; le quali a far data dal 1° giugno 2005 dovranno essere pagate con modalità telematiche.

Ciò comporterà per il Poligrafico dello Stato un considerevole calo di fatturato, stimabile intorno ai 20 milioni di euro. Se a ciò si aggiunge la circostanza che il previsto avvio della produzione della CIE (carta d'identità elettronica), esaurita la fase di sperimentazione nel corso del 2004, ha subito un rallentamento che non consentirà all'Istituto di acquisire, nell'anno 2005, i positivi effetti sperati da tale importante progetto, si ha chiara la sensazione che gli obiettivi di piano rischiano fortemente di essere penalizzati dal persistere di difficoltà finanziarie direttamente ricollegabili ai noti problemi della finanza pubblica.

Si tratta di aree di business che, nel corso dell'esercizio hanno subito incrementi o decrementi a carattere temporaneo o, si ipotizza, permanente, si veda, a titolo d'esempio, il settore grafico, ove, rispetto al 2003, si è registrato un incremento di + 24 milioni di euro, da attribuirsi, in via assolutamente prevalente, alle consultazioni elettorali tenutesi nel corso del 2004 (elezioni europee, amministrative e suppletive), che, da sole, hanno generato un fatturato di euro 34,9 milioni (a fronte dei 12,7 milioni del 2003). Analoghe considerazioni valgono anche per l'incremento delle "altre attività" conseguente all'attività di distribuzione svolta per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Connotato di stabilità dovrebbe avere, invece, il fatturato riguardante i "valori", passato dai 169,8 milioni di euro del 2003, ai 176,9 del 2004. L'incremento (+7,1 milioni di euro) si riferisce all'inizio della

produzione della CIE<sup>17</sup>, ad un aumento della produzione di ricettari medici (+13%, realizzato integralmente all'interno della Società) e dei valori "cambiali" (+ 78%); stabile, invece, la 'produzione di bollini farmaceutici. I cennati incrementi produttivi hanno consentito, anche se parzialmente, di compensare il calo dei contrassegni fiscali per alcolici e tabacchi, del gioco lotto e dei buoni postali fruttiferi.

Peculiare è l'andamento dell'attività di "monetazione", ancora influenzata dalla commessa euro. Infatti ad un incremento nel numero dei pezzi prodotti, non è corrisposto un aumento del fatturato, in quanto il mix di prodotto è stato composto, in modo assolutamente prevalente, da monete da 1 e 2 euro.

Infine, l'"attività editoriale" (- 5,6 milioni di euro) è stata negativamente influenzata dalla contrazione del numero di abbonati e inserzioni.

---

<sup>17</sup> Nelle more di approvazione della presente relazione, l'Istituto, in attuazione di quanto previsto dalla L. n.43/2005 (art.7 vices-quater) di conversione del D.L. n.7 del 31/1/05, ha proceduto alla costituzione di un'apposita società consortile, con un capitale iniziale pari a 30 ME, a maggioranza I.P.Z.S., con l'obiettivo di produrre e distribuire la CIE, nonché una serie di servizi ad essa connessi. Data la complessità della materia, sulla vicenda si fa riservo di riferire in sede di referto sull'esercizio 2005

## 11. IL CONTO ECONOMICO DELL'I.P.Z.S. S.p.A.

I dati contabili di sintesi del conto economico sono esposti nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)

| CONTO ECONOMICO                                                                          | 2003             | 2004             | Variazioni<br>2004-2003 |
|------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|-------------------------|
| <b>A) Valore della produzione</b>                                                        |                  |                  |                         |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni                                              | 439.016          | 502.331          | 63.315                  |
| 2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti | (4.325)          | (7.007)          | (2.682)                 |
| 3) variazione dei lavori in corso su ordinazione                                         | 9.527            | (32.105)         | (41.632)                |
| 5) altri ricavi e proventi:                                                              | 3.523            | 8.323            | 4.800                   |
| - contributi in conto esercizio                                                          | 0                | 0                | 0                       |
| <b>Totale valore della produzione</b>                                                    | <b>447.741</b>   | <b>471.542</b>   | <b>23.801</b>           |
| <b>B) Costi della produzione</b>                                                         |                  |                  |                         |
| 6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci                                  | (93.954)         | (84.651)         | 9.303                   |
| 7) per servizi                                                                           | (120.800)        | (142.592)        | (21.792)                |
| 8) per godimento di beni di terzi                                                        | (2.287)          | (1.863)          | 424                     |
| 9) per il personale:                                                                     |                  |                  | 0                       |
| a) salari e stipendi                                                                     | (86.736)         | (88.600)         | (1.864)                 |
| b) oneri sociali                                                                         | (25.428)         | (26.313)         | (885)                   |
| c) trattamento di fine rapporto                                                          | (9.111)          | (8.599)          | 512                     |
| e) altri costi                                                                           | (1.368)          | (1.023)          | 345                     |
| 10) ammortamenti e svalutazioni:                                                         |                  |                  | 0                       |
| a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali                                       | (1.948)          | (1.216)          | 732                     |
| b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali                                         | (31.639)         | (32.852)         | (1.213)                 |
| d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante                              | (1.357)          | (1.573)          | (216)                   |
| 11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci         | 1.176            | (6.241)          | (7.417)                 |
| 12) accantonamenti per rischi                                                            | (16.464)         | (3.757)          | 12.707                  |
| 14) oneri diversi di gestione                                                            | (4.118)          | (3.673)          | 445                     |
| <b>Totale costi della produzione</b>                                                     | <b>(394.034)</b> | <b>(402.953)</b> | <b>(8.919)</b>          |
| <b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>                                    | <b>53.707</b>    | <b>68.589</b>    | <b>14.882</b>           |

**C) Proventi ed oneri finanziari**

16) altri proventi finanziari

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

da altri 603 606 3

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

495 1.188 693

d) proventi diversi dai precedenti

0

da controllate e collegate

731 375 (356)

da altri

9.497 8.944 (553)

17) interessi ed altri oneri finanziari

0

da altri

(845) (698) 147

17bis) utile e perdite su cambi

627 221 (406)

**Totale proventi ed oneri finanziari 11.109 10.636 (473)****D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

18) rivalutazioni

a) di partecipazioni

289 9 (280)

19) svalutazioni

a) di partecipazioni

0 0 0

**Totale delle rettifiche 289 9 (280)****E) Proventi ed oneri straordinari**

20) proventi

plusvalenze da alienazione

0 0 0

sopravvenienze attive

812 560 (252)

21) oneri

0 0

imposte relative ad esercizi precedenti

(546) 0 546

sopravvenienze passive

(469) (497) (28)

**Totale delle partite straordinarie (203) 63 266****Risultato prima delle imposte****64.902 79.298 14.396**

22) imposte sul reddito d'esercizio:

correnti

(24.227) (26.768) (2.541)

differite

(562) (1.326) (764)

anticipate

1.175 1.646 471

oneri da consolidamento

0 (1.368) (1.368)

**23) Risultato dell'esercizio****41.288 51.481 10.193**

Come si può notare, sotto il profilo strettamente contabile i due esercizi esaminati evidenziano un utile, rispettivamente, di 41,3 milioni di euro (2003) e di 51,5 milioni di euro (2004) e un patrimonio netto positivo pari, rispettivamente, a 384,0 milioni di euro (2003) e 420,2 milioni di euro (2004); entrambe le voci sono comprensive dell'utile netto dell'esercizio.

## 12. I RICAVI DELLA PRODUZIONE

| <b>Prodotto dell'esercizio in €/000</b>                                               | <b>2003</b>    | <b>2004</b>    | <b>Variazioni<br/>2004-2003</b> |
|---------------------------------------------------------------------------------------|----------------|----------------|---------------------------------|
| Ricavi delle vendite e prestazioni                                                    | 439.016        | 502.331        | 63.315                          |
| Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | (4.325)        | (7.007)        | (2.682)                         |
| Variazione dei lavori in corso su ordinazione                                         | 9.527          | (32.105)       | (41.632)                        |
| <b>Totale prodotto dell'esercizio</b>                                                 | <b>444.218</b> | <b>463.219</b> | <b>19.001</b>                   |
| Altri ricavi e proventi                                                               | 3.523          | 8.323          | 4.800                           |
| <b>Totale valore della produzione</b>                                                 | <b>447.741</b> | <b>471.542</b> | <b>23.801</b>                   |

Nel corso dell'esercizio 2003, la produzione è stata pari a 444 milioni di euro con una variazione netta positiva di 12 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. In particolare, i volumi produttivi realizzati si riferiscono:

| <b>Prodotto dell'esercizio in €/mln</b> | <b>2002</b>  | <b>2003</b>  | <b>Variazioni<br/>2003-2002</b> |
|-----------------------------------------|--------------|--------------|---------------------------------|
| Valori                                  | 132,5        | 169,8        | 37,3                            |
| Grafico                                 | 69,6         | 79,4         | 9,8                             |
| Targhe                                  | 60,7         | 58,8         | (1,9)                           |
| Editoriale                              | 52,4         | 66,4         | 14,0                            |
| Monetazione, medaglie, timbri           | 97,9         | 42,8         | (55,1)                          |
| Altre attività                          | 18,6         | 27,0         | 8,4                             |
| <b>Totale</b>                           | <b>431,7</b> | <b>444,2</b> | <b>12,5</b>                     |

Le azioni intraprese in attuazione dei piani industriali predisposti (1999/2001 e 2002/2004) confermano: la complessiva capacità della società di mantenere un buon livello di efficienza gestionale, testimoniato da un sia pur lieve incremento del "*margin operativo lordo*" (da 98,8 del 2002 a 105,1 mln di euro nel 2003 = + 6,3% a 107,9 nel 2004 = + 2,7), nonché di autosufficienza economica sulla base delle risorse assegnate dall'azionista-Stato. Al raggiungimento del risultato descritto hanno contribuito sia i diversi progetti avviati, nel corso dell'esercizio, che

implicano la realizzazione di prodotti ad elevato contenuto tecnologico, sia l'incremento di produzioni di "valori" tradizionali, sia infine il riavvio, nell'ultima parte dell'esercizio, della produzione monetaria. Il valore della produzione, nell'esercizio in esame è stato pari a 447 mln di euro (contro i 433 dell'esercizio precedente, + 13,9 mln di euro). Nel corso dell'esercizio 2004, la produzione è stata pari a 463,2 milioni di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 19 milioni di euro.

| <b>Prodotto dell'esercizio (in €/mln)</b> | <b>2003</b>  | <b>2004</b>  | <b>Variazioni<br/>2004-2003</b> |
|-------------------------------------------|--------------|--------------|---------------------------------|
| Valori                                    | 169,8        | 176,9        | 7,1                             |
| Grafico                                   | 79,4         | 104,0        | 24,6                            |
| Targhe                                    | 58,8         | 52,5         | (6,3)                           |
| Editoriale                                | 66,4         | 60,8         | (5,6)                           |
| Monetazione, medaglie, timbri             | 42,8         | 33,5         | (9,3)                           |
| Altre attività                            | 27,0         | 35,5         | 8,5                             |
| <b>Totale</b>                             | <b>444,2</b> | <b>463,2</b> | <b>19,0</b>                     |

### 13. I COSTI DELLA PRODUZIONE

| <b>Costi della produzione in €/000</b>                                           | <b>2003</b>      | <b>2004</b>      | <b>Variazioni<br/>2004-2003</b> |
|----------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|---------------------------------|
| 6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci                          | (93.954)         | (84.651)         | 9.303                           |
| 7) per servizi                                                                   | (120.800)        | (142.592)        | (21.792)                        |
| 8) per godimento di beni di terzi                                                | (2.287)          | (1.863)          | 424                             |
| 9) per il personale:                                                             |                  |                  |                                 |
| a) salari e stipendi                                                             | (86.736)         | (88.600)         | (1.864)                         |
| b) oneri sociali                                                                 | (25.428)         | (26.313)         | (885)                           |
| c) trattamento di fine rapporto                                                  | (9.110)          | (8.599)          | 511                             |
| e) altri costi                                                                   | (1.368)          | (1.023)          | 345                             |
| 10) ammortamenti e svalutazioni:                                                 |                  |                  |                                 |
| a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali                               | (1.949)          | (1.216)          | 733                             |
| b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali                                 | (31.639)         | (32.852)         | (1.213)                         |
| d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante                      | (1.357)          | (1.573)          | (216)                           |
| 11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 1.176            | (6.241)          | (7.417)                         |
| 12) accantonamenti per rischi                                                    | (16.464)         | (3.757)          | 12.707                          |
| 14) oneri diversi di gestione                                                    | (4.118)          | (3.673)          | 445                             |
| <b>Totale costi della produzione</b>                                             | <b>(394.034)</b> | <b>(402.953)</b> | <b>(8.919)</b>                  |

Nel corso del 2003 i costi della produzione si sono mantenuti, nel complesso, sostanzialmente in linea con quelli del precedente esercizio.

Alla diminuzione degli acquisti di materiali, correlata sia ai minori volumi di acquisto di tondelli per la monetazione che al proseguimento della politica di razionalizzazione delle forniture, si sono contrapposti gli aumenti dei costi per spese postali, nonché le spese di trasporto effettuate per conto della Pubblica Amministrazione.

Il valore aggiunto, pari 228 milioni di euro, è aumentato di circa il 2,5% rispetto all'esercizio 2002; il costo del lavoro pari a 123 milioni di euro, ha registrato una leggera riduzione, pari allo 0,6% rispetto al 2002; il margine operativo lordo, pari a 105 milioni di euro, rappresenta il 23,7% circa del prodotto dell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni, pari complessivamente a 35 milioni di euro, hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto degli ammortamenti sulle rivalutazioni effettuate a seguito della determinazione di alcune componenti del patrimonio netto e sui nuovi cespiti, acquistati nel corso dell'esercizio e di quello precedente, entrati in produzione nel corso del 2003; gli accantonamenti misurano, in via prudenziale, l'adeguamento a fronte di potenziali rischi per contenziosi in corso e per oneri di ristrutturazione. E' stato, inoltre, iscritto un accantonamento a fronte dei potenziali oneri che potrebbero derivare dal possesso di partecipazioni.

Nel corso del 2004 l'incremento dei costi correlati all'attività produttiva sono in linea con l'aumento del valore della produzione. Alla diminuzione degli acquisti di materiali, correlata sia ai minori volumi di acquisto di tondelli per la monetazione che al proseguimento della politica di razionalizzazione delle forniture, si è contrapposto l'aumento dei costi per spese postali e per spese di trasporto effettuate per conto della Pubblica Amministrazione, nonché l'aumento, per circa 11,1 milioni di euro, delle lavorazioni grafiche esterne; il valore aggiunto si incrementa di circa il 2,1% rispetto all'esercizio 2003; il costo del lavoro registra un leggero incremento (+1,5%), determinato dall'effetto dei rinnovi contrattuali di